

ELEZIONI COMUNALI DI BARCELLONA P.G. DEL 6 E 7 MAGGIO 2012

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO DEL CANDIDATO SINDACO

MARIA TERESA COLLICA

COLLEGATO ALLE LISTE VOLTIAMO PAGINA CON IL CENTROSINISTRA E INSIEME PER CAMBIARE

Questo è un programma partecipato, vuole dar voce a tutte e tutti per la costruzione di un progetto politico che possa realmente rispecchiare le esigenze e i desideri di Barcellona Pozzo di Gotto.

Per questo è un programma in continua evoluzione ed è aperto a nuove proposte, affinché davvero tutti possano essere partecipi del cambiamento!

RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA PUBBLICA RISANAMENTO DELLE CASSE COMUNALI

Qualsiasi programma politico rischia di rimanere un libro dei sogni se non si mettono in campo le necessarie risorse e non si rende efficiente la macchina amministrativa. Intervenire sul bilancio dell'Ente è dunque il primo passo.

In questo senso proponiamo:

- la riorganizzazione degli uffici per renderli efficienti; l'introduzione del controllo di gestione per ottenere informazioni necessarie alla determinazione dei costi in modo da intervenire sulla riduzione degli sprechi e delle inefficienze; l'introduzione del ciclo di gestione e della performance centrato su: programmazione dei miglioramenti dei servizi e valutazione dei risultati con erogazione di premi per i meritevoli;
- l'adeguamento delle competenze e dei profili dei dipendenti assegnati ai servizi, rivedendone la collocazione lavorativa, l'orario di lavoro, le mansioni, le responsabilità. L'introduzione di meccanismi sanzionatori come previsto dalla normativa sui procedimenti disciplinari;
- la valorizzazione delle professionalità interne all'Ente, riducendo allo stretto necessario le consulenze esterne;
- il potenziamento dell'Ufficio Ragioneria, quale strumento indispensabile per un prelievo fiscale più equo. Questo passaggio è prodromico all'inizio di una seria lotta all'evasione delle imposte comunali associata alla possibilità, consentita dalla normativa vigente, di ottenere parte delle imposte statali riscosse a seguito di segnalazioni di potenziali evasori da parte del Comune;
- l'identificazione e la valorizzazione dei beni di proprietà dell'Ente, riducendo ove possibile il ricorso alle locazioni;
- l'attuazione di una seria "spending review", cioè di una valutazione ed analisi della spesa dell'Ente, al fine di identificare le spese produttive, che vanno quindi rifinanziate, e quelle improduttive, che vanno quindi ridotte, rimodulate o tagliate;
- la creazione di un osservatorio per captare fondi europei, ministeriali, regionali.

AMBIENTE

L'economia verde rappresenta una fetta importante dell'economia del futuro, consente non solo di incrementare i posti di lavoro, ma anche di permetterci uno sviluppo che sia più sostenibile e rispettoso del territorio. A questo fine proponiamo:

- l'adozione del Piano Energetico Comunale per pianificare i risparmi e lo sviluppo sostenibile;

- la costruzione di strutture pubbliche e private secondo criteri ecologici, installando altresì, ove possibile, pannelli fotovoltaici e solari che consentano una riduzione della bolletta elettrica a carico del Comune;
- di proteggere e valorizzare le risorse paesaggistiche, quale strumento principe della rinascita del territorio;
- di favorire le imprese ad alta sensibilità ambientale, facilitandone l'insediamento sul territorio anche attraverso sussidi economici;
- di introdurre forme di illuminazione pubblica ecoefficiente.

L'esperienza recente ha reso evidente il fallimento degli ATO, inutili carrozzoni incapaci di produrre altro se non sprechi di denaro pubblico. Le promesse di questi anni, in tema di raccolta differenziata e di miglioramento del servizio, sono state disattese dalla prima all'ultima. Vogliamo che si intraprenda con decisione la strada maestra del riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, la quale può dare alla città non soltanto una miglior vivibilità, ma anche un incremento dei posti di lavoro sul territorio. Tale strada va percorsa, se fosse necessario, anche attraverso la stipula di un contratto di appalto separato rispetto a quello già sottoscritto dall'ATO ME 2 S.p.a.

In particolar modo proponiamo:

- l'adozione del sistema di raccolta porta a porta che, come hanno dimostrato innumerevoli esperienze di altri comuni d'Italia, non solo risolve i problemi di impatto ambientale, liberando le strade dai cassonetti, ma diminuisce il volume globale dei rifiuti e garantisce un servizio più efficiente ed efficace, innalzando al contempo i livelli occupazionali e incrementando le entrate dell'ente;
- la raccolta separata dell'umido dal secco con la produzione di compost da utilizzare in agricoltura. In tal senso intendiamo promuovere la creazione di un centro di separazione dell'umido dal secco e di produzione di compost nel territorio comunale, anch'esso fonte di nuova occupazione;
- l'avvio di campagne finalizzate alla riduzione dei rifiuti su vari livelli, sia a livello di Ente (green public procurement e lotta allo spreco) sia attraverso una informazione capillare nei confronti dei cittadini;
- la premiazione dei cittadini virtuosi che effettuano la raccolta differenziata, attraverso meccanismi quali l'utilizzo di tessere magnetiche o altro che rilevino il quantitativo di rifiuto differenziato e garantiscano sostanziosi sconti in bolletta.

Riteniamo altresì di primaria importanza arrivare ad una definitiva soluzione dell'affaire depuratore, che sinora ha lasciato alla città un mare sporco e inquinato e un'aria irrespirabile e insalubre. È necessario intervenire per far sì che in breve tempo si raggiungano livelli adeguati di efficienza e di qualità attraverso:

- la manutenzione e il miglioramento della struttura;
- un'azione di coordinamento con i sindaci dei comuni limitrofi;
- un rigido controllo delle imprese inquinanti.

Il dissesto idrogeologico generalizzato che ormai da anni affligge il nostro comprensorio è il frutto di anni di abbandono e di superficiale e/o cattiva gestione del territorio e richiede azioni urgenti al fine di mitigare i livelli di rischio: solo in questo modo si potranno ridurre i danni economici e infrastrutturali provocati dagli eventi naturali. La messa in opera di misure di mitigazione del rischio idrogeologico offre a nostro avviso anche un'importante opportunità per convertire l'economia locale partendo dalla valorizzazione del territorio quale fondamentale patrimonio infrastrutturale della cittadinanza. Gli investimenti che si intendono orientare alla riqualificazione di tutto il territorio comunale infatti possono costituire un importante volano di sviluppo sociale ed economico, non per ultimo con l'incentivazione dell'offerta turistica, a partire dalla zona montana quasi per nulla valorizzata finora (se si escludono gli interventi eseguiti dalla forestale nelle aree attrezzate) fino al litorale, passando per il paesaggio urbano e agricolo.

In breve, gli interventi che proponiamo sono i seguenti:

- l'adozione di un Piano di Protezione Civile comunale, che permetta di coordinare le azioni successivamente all'emissione dei bollettini di "condizioni meteo avverse" del Dipartimento Regionale di Protezione Civile, in modo da non arrivare disorganizzati all'emergenza: il piano, oltre a individuare precisi compiti, dovrà dare precise indicazioni sui comportamenti da tenere nelle varie fasi di attuazione in relazione al livello di allerta, specie per i cittadini che vivono nelle abitazioni già interessate da dissesti in passato o identificate come a rischio;
- la riforestazione delle aree montane a partire da quelle già individuate nel PRG. Tali interventi di per se', oltre ad arricchire il panorama ed i sistemi ecologici montani, produrranno una notevole diminuzione dei deflussi idrici di piena in occasione di precipitazioni intense, agendo direttamente nella direzione della mitigazione sia del rischio alluvionale che di quello geomorfologico;
- il recupero di sentieri e trazzere che attraversano il territorio montano, al fine di creare percorsi naturalistici di interesse turistico e ambientale; l'incentivazione del trekking e delle escursioni in bici, da pianificare anche coi comuni limitrofi;
- la definizione in breve tempo del "Piano di utilizzazione delle spiagge", "Piano di utilizzazione delle trazzere demaniali" e della "Carta dei sentieri di montagna";
- la sistemazione delle saje all'interno del territorio comunale, sia dal punto di vista della salubrità che della funzionalità idraulica. In tal senso si perseguirà prioritariamente l'obiettivo di ripristinare i percorsi a cielo aperto delle saje al fine di non incorrere più nei disagi che abbiamo visto ripetersi ormai con cadenza quasi annuale. Il ripristino dei deflussi superficiali, oltre a rendere possibile la pulizia dei canali quando necessario, ha grande valore dal punto di vista paesaggistico e ambientale;
- la sistemazione delle saje offre anche la possibilità, almeno nelle aree più periferiche della città, della distinzione tra le acque reflue e le acque bianche: attualmente tutto defluisce nella rete fognaria con enormi problemi di smaltimento in concomitanza con le piogge e intasamenti della rete fognaria a causa di fango e detriti. Le acque bianche possono invece essere recapitate nel modo corretto al reticolo idrografico superficiale senza gravare sulla rete fognaria e sul relativo depuratore.
- la realizzazione di impianti di depurazione delle acque reflue nelle frazioni, quartieri e contrade sprovvisti: il trattamento dei reflui può essere ottenuto mediante la realizzazione di vasche di fitodepurazione all'interno di spazi verdi attrezzati in prossimità degli abitati stessi, con duplice beneficio per le comunità interessate ed eliminazione dei rischi ambientali.

Infine riteniamo che la nostra città si debba impegnare a mantenere pubblica la gestione dell'acqua, bene comune per eccellenza, contribuendo al contempo ad un suo più efficiente utilizzo attraverso:

- la riduzione degli sprechi;
- un controllo costante delle tariffe, mantenendole entro limiti ragionevoli;
- la depurazione dell'acqua all'interno degli edifici pubblici.

LEGALITÀ, TRASPARENZA, DEMOCRAZIA PARTECIPATIVA

Intendiamo rendere l'Amministrazione più trasparente ed efficiente. Il Comune, come ente territoriale più vicino al cittadino, deve essere una casa di vetro, entro la quale ognuno, nel rispetto della legge, possa avere accesso agli atti amministrativi. Proponiamo per questo come strumenti concreti di democrazia diretta:

- l'adeguamento e il potenziamento degli uffici e del sito dell'ente;
- la riorganizzazione delle procedure interne di gestione e circolazione delle informazioni;

- i Consigli comunali in streaming, per assicurare trasparenza e fedeltà dell'informazione;
- la valorizzazione del BIC (Bollettino Informativo Comunale) per rendere pubblici gli atti approvati da Giunta e Consiglio Comunale, le relazioni integrali di Sindaco, le interpellanze, le interrogazioni, le mozioni dei consiglieri comunali;
- il Potenziamento dell'URP (Ufficio Relazioni con il Pubblico), attraverso una sua migliore collocazione nel Palazzo Municipale e una sua più efficace informatizzazione.

Intendiamo proporre un'amministrazione partecipata, inserendo nella struttura amministrativa alcuni processi di decentramento per facilitare il confronto e determinare scelte e decisioni condivise.

Per questo proponiamo:

- il Bilancio partecipativo puntando ad un cambiamento radicale nella gestione delle risorse. Il bilancio partecipativo è uno strumento che permette alle Amministrazioni locali di gestire in maniera trasparente ed efficace i fondi a disposizione, facendo partecipare i cittadini alle decisioni di allocazione delle risorse, in sede di bilancio preventivo.

In questo modo si individuano priorità definite dalla collettività;

- la creazione di laboratori di quartiere, suddivisi per area e per tipologia dei cittadini, in modo da avviare canali di ascolto e non perdere mai il contatto con le istanze del territorio, promuovendo la partecipazione alla vita pubblica di tutti i cittadini;

Intendiamo proporre un'antimafia progettuale e non episodica o di facciata, affinché la città possa munirsi di validi anticorpi e vengano espulse quelle organizzazioni che, con la loro presenza asfissiante, impediscono un vero sviluppo economico, sociale e culturale.

In questo senso occorre:

- stimolare la creazione di circuiti di credito trasparente e sicuro per le imprese e i commercianti, in modo da evitare che gli imprenditori in difficoltà cadano nella rete degli usurai;
- attivare piani di collaborazione con la magistratura e le forze dell'ordine;
- stimolare la presenza della Polizia Municipale su tutto il territorio comunale, estendendo la vigilanza a tutte le frazioni comunali, utilizzando le risorse economiche risparmiate su altre voci del bilancio per implementare il personale addetto;
- promuovere costanti azioni di sensibilizzazione verso il rispetto delle regole di civile convivenza, attraverso iniziative di educazione alla legalità per prevenire comportamenti devianti e per diffondere un'autentica cultura dei valori civili;
- attivare campagne sul "consumo critico" per stimolare i cittadini a incentivare i loro acquisti nei negozi che si sono opposti chiaramente al racket;
- introdurre procedure di e-procurement che utilizzano strumenti di comunicazione digitali più efficienti e veloci rispetto a quelli tradizionali e che assicurano trasparenza negli appalti pubblici, oltre che risparmi economici per l'ente. Di particolare interesse sarebbero gli Appalti telematici.

URBANISTICA SVILUPPO DEL TERRITORIO

In materia di urbanistica e di sviluppo del territorio vogliamo una città che privilegi uno sviluppo etico dello stesso, attraverso una revisione delle previsioni edificatorie che tengano conto di obiettivi ed evidenti criteri di sostenibilità, rendendo la città più bella e più vivibile.

In particolar modo proponiamo:

- il recupero del rispetto delle condizioni di sicurezza idraulica e geologica. Così come ci insegnano gli eventi alluvionali di questi ultimi anni non è possibile sottovalutare tale aspetto. Va quindi pianificato un serio monitoraggio del territorio, avvalendosi anche degli studi già esistenti, al fine di porre in atto tutti i rimedi che evitino il ripetersi di quanto accaduto il 22 novembre 2011;
- la pianificazione di interventi di edilizia popolare, anche attraverso progetti di bioarchitettura;
- l'attuazione di piani di colore, del verde urbano e del decoro urbano, che ridiano di nuovo lustro alla città, valorizzandola anche al fine di attrarre turisti e/o consumatori e permettendo una riconversione delle imprese edili verso l'attività di ristrutturazione;
- l'analisi di una variante partecipata dello strumento urbanistico attraverso differenti gradi di coinvolgimento degli attori locali: forum, laboratori di quartiere.
- la revisione della perimetrazione della zona omogenea "A.1" del centro storico urbano individuato dal P.R.G., ritenendo doverosa una più accurata e puntuale individuazione dei manufatti edilizi che, realmente, per la loro stessa qualità formale, vadano preservati come aree storiche e quindi soggetti a particolari vincoli e prescrizioni d'intervento, incentivando la ripresa dell'edilizia "di qualità" diffusa e che garantisca un innalzamento degli standards abitativi delle nostre case;
- il completamento della rete viaria principale e secondaria, per un miglioramento della circolazione (veicolare, ciclistica e pedonale) su tutto il territorio comunale e per l'attraversamento delle zone urbanizzate, valorizzando le direttive stradali esterne all'abitato principale (via dello Stadio, via Eolie, via Stazione Nuova, via Enna etc.) che consentano deflussi alternativi funzionali - trasversali e longitudinali - della città ed una decongestione del traffico urbano. Scelta attuabile anche operando il "livellamento" dell'ex tracciato ferroviario dismesso, per la restituzione alla città di una fascia di terreno che, di fatto, divide in due il Comune, con notevoli disagi abitativi (per gli immobili ad esso limitrofi), economici (per l'attraversamento stradale, trasversale e longitudinale, della città) ed infine ambientali costituendo, di fatto, una barriera artificiale insalubre ed immotivata;
- l'attenzione straordinaria alla progettazione, al dimensionamento, ed alla manutenzione della rete idrica e fognaria del Comune, per un attento e funzionale utilizzo delle risorse idriche, senza perdite e sprechi economici, e per il mantenimento nonché miglioramento dei livelli di sicurezza nello smaltimento delle acque meteoriche e reflue;
- l'individuazione di nuove e più funzionali aree parcheggiabili e di interscambio (impegnandosi ad emanare il "Piano urbano della mobilità") sul territorio comunale ed in particolare nelle sue zone storiche, arricchite da spazi pubblici adibiti a verde e gioco per bambini (oggi quasi del tutto assenti), ottenuti, ove possibile, anche dall'alterazione parziale del tessuto urbano con la demolizione di vecchi fabbricati fatiscenti, pericolanti e privi di particolare valore architettonico, per una fluida mobilità urbana ed extraurbana ed un incremento del livello di sicurezza della circolazione stradale;
- l'individuazione e creazione di aree adibite alla vendita dei prodotti agricoli locali ("chilometro zero") utilizzabili direttamente dai produttori;
- l'incentivazione della qualità architettonica in termini estetici ed ecologici. Tali incentivi riguarderanno sia gli interventi sull'edificato esistente che sulle nuove costruzioni che intendono avvalersi delle tecniche di bioarchitettura;
- un'attenzione nella scelta dei materiali da utilizzare negli appalti pubblici e nell'arredo urbano, privilegiando le materie prime compatibili con la tradizione locale, come il basalto per la pavimentazione stradale e l'arenaria per la realizzazione dei marciapiedi. Stesso approccio metodologico andrebbe utilizzato per il restauro di beni immobili di pregio;

- di stabilire norme severe sulla pubblicità, sia cartellonistica che propagandistica, che troppo spesso costituisce motivo di ulteriore inquinamento visivo, estetico ed ambientale.

Riteniamo inoltre essenziale intervenire sulla mobilità cittadina, flagellata dal traffico e dalla cronica assenza di parcheggi, che rendono la città invivibile e le zone centrali quasi del tutto impraticabili per auto e pedoni.

In questo senso intendiamo:

- promuovere seriamente l'uso dei mezzi pubblici aumentando la frequenza delle corse per collegare meglio le diverse zone della città e in particolare per rendere più fruibile il servizio ferroviario; incentivare la creazione di una rete di collegamenti extraurbani nell'area metropolitana di Messina-Milazzo-Barcellona Pozzo di Gotto; pianificare un sistema di incentivi per le tariffe del trasporto urbano ed extraurbano;
- incentivare l'uso della bicicletta con piste ciclabili nelle principali arterie e parcheggi davanti a tutte le scuole e gli uffici pubblici;
- liberare i marciapiedi esistenti e realizzarne di nuovi dove non ci sono, in particolar modo nelle zone periferiche;
- realizzare passaggi pedonali sicuri;
- sperimentare la creazione di isole pedonali;
- fare una seria lotta all'inciviltà, anche nella guida, che causa disagio a tutti i cittadini, in particolar modo a quelli più deboli.

CULTURA SCUOLA

La promozione culturale deve essere il fiore all'occhiello di qualsiasi ente comunale, operando con uno spirito di sussidiarietà rispetto all'attività delle associazioni e dei gruppi organizzati, con forme di coordinamento, con sostegno indiretto, offerta di servizi reali e messa a disposizione di spazi e strutture adeguate per agevolare autonome iniziative.

In particolar modo proponiamo:

- il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio artistico, archeologico e architettonico di Barcellona Pozzo di Gotto: occorre dare una degna destinazione alle opere già in parte recuperate, ma è necessario puntare anche al recupero di beni ancora totalmente abbandonati e di particolare interesse. Proponiamo il potenziamento dei percorsi culturali esistenti e l'individuazione di nuovi itinerari anche in collaborazione con gli altri comuni del comprensorio;
- la creazione di un forum fra le associazioni culturali: vediamo la cultura come occasione di incontro, di dialogo, in grado di valorizzare le differenze e stimolare il consolidamento di una comunità territoriale aperta e tollerante. Il ruolo dell'ente comunale deve essere duplice: da un lato, deve farsi promotore di manifestazioni e appuntamenti culturali, dall'altro deve stimolare le tante associazioni presenti sul territorio a organizzare eventi che diano visibilità alle varie identità mettendole in relazione;
- la creazione di un programma pluriennale in tema di cultura attraverso il quale l'istituzione possa interagire con il forum delle associazioni culturali: pensiamo che le istituzioni comunali debbano dotarsi di un vero progetto culturale per Barcellona Pozzo di Gotto e che sia necessario instaurare una nuova prassi nella distribuzione delle risorse, anche quando non di grande entità, senza procedere alla solita distribuzione a pioggia di contributi. Pensiamo, per esempio, ad un regolamento comunale che stabilisca dei criteri per poter accedere ai fondi previsti in bilancio e all'istituzione di una commissione di esperti, che – a titolo gratuito – collaborino con l'Assessore alla Cultura per un monitoraggio del progetto complessivo dell'Amministrazione e per una valutazione qualitativa dei singoli progetti presentati da associazioni o enti presenti su territorio;

- il rilancio della Biblioteca comunale “Nannino Di Giovanni” e della sezione per ragazzi della Biblioteca “Oasi”: consideriamo scandaloso lo stato attuale di abbandono della Biblioteca comunale “Di Giovanni”, che in anni recenti è stata protagonista di iniziative culturali di alto livello grazie alla preparazione e motivazione di alcuni impiegati. Bisogna rilanciare quest’importante istituzione pubblica impegnandosi seriamente a risolvere i problemi di proprietà e rendendola più fruibile anche come sala lettura, fornendola di mezzi finanziari adeguati per rimpinguare il patrimonio librario e per una dignitosa attività culturale. Parallelamente va sostenuto e supportato il percorso della sezione per ragazzi della Biblioteca “Oasi” che negli ultimi anni ha saputo creare, grazie alla sapiente attività del personale, un luogo importantissimo per la formazione e lo svago dei bambini in un luogo sano e stimolante;
- l’istituzione Museo Urbano e Archeologico: riteniamo sia di cruciale importanza riuscire a valorizzare le ricchezze artistiche, storiche e archeologiche della nostra città e dei dintorni con la creazione di un luogo deputato allo studio e alla tutela dei beni artistici e archeologici. Un Museo Urbano e Archeologico permetterebbe di rendere fruibile alla popolazione il patrimonio cittadino e di sfruttare allo stesso tempo le potenzialità del territorio attirando turisti e studiosi;
- la tutela e il recupero dell’archivio storico comunale ormai da anni abbandonato e difficilmente accessibile, ma ricco di documenti di inestimabile valore storico per la nostra città;
- la promozione delle attività teatrali: il teatro rappresenta l’anima di una comunità, la sua coscienza critica, il suo cuore creativo. Straordinaria è la sua valenza formativa ed educativa. Per questi motivi, completato il Nuovo Teatro “Mandanici”, bisognerà puntare ad una gestione che ne rispetti l’importanza, in modo da far diventare Barcellona Pozzo di Gotto un polo culturale di attrazione per tutta la provincia. Nello stesso tempo, occorre valorizzare le altre sale esistenti, sostenendo le compagnie locali e favorendo la realizzazione di laboratori che rappresentano una preziosa fucina di talenti e una fondamentale risorsa per la crescita di questa città;
- promuovere la musica e le altre arti: Barcellona Pozzo di Gotto vanta numerosissimi talenti musicali, letterari e artistici. Bisogna dar loro l’opportunità di esprimersi concedendo appositi spazi e creare le giuste vetrine per esaltarne le doti e decretarne il successo. L’amministrazione comunale, adoperando adeguati strumenti di pianificazione progettuale, potrebbe farsi promotrice di eventi culturali e festival che possano contribuire alla divulgazione del sapere artistico, alla creazione di spazi di formazione di alto livello, alla valorizzazione dei talenti cittadini e alla creazione di risorse economico-culturali.

Scuola e formazione sono elementi fondamentali per una comunità che intende investire nel futuro e l’Amministrazione comunale deve dimostrare grande sensibilità nei confronti dei bisogni concreti delle famiglie, degli insegnanti, dei dirigenti e degli educatori.

Per questo occorre:

- stipulare un Patto tra ente locale, istituti comprensivi del territorio e altre organizzazioni che operano in campo educativo al fine di definire, nel breve e nel lungo periodo, le priorità rispetto ad interventi strutturali, le finalità educative, l’adesione a buone prassi condivise (quali il regolamento per la mensa, per i trasporti, per l’accoglienza dei bambini stranieri, la stesura dei progetti del Piano Integrato d’area) in modo che ogni scuola abbia un ruolo preciso all’interno del territorio;
- realizzare un Osservatorio su alunni con disagi socio-economici particolari, ivi inclusi gli immigrati, e che individui, tramite analisi delle situazioni presenti nel territorio, le azioni più idonee a prevenire le numerose problematiche che ledono i buoni processi di inserimento ed integrazione dei bambini;
- rivisitare la politica di edilizia scolastica puntando su una seria politica di edilizia scolastica e facendosi intermediari con la Provincia per eliminare la lucrosa e scandalosa persistenza di locali in affitto, inadatti alle esigenze di insegnanti e studenti;

- potenziare il servizio di mensa scolastica, non ancora attivo su tutto il territorio cittadino, ponendo particolare attenzione alla qualità del cibo somministrato in termini anche di filiera corta per l'acquisto delle derrate e rispetto per le diverse esigenze alimentari legate ad esempio a particolari patologie alimentari;
- implementare progetti di monitoraggio per la prevenzione dei disturbi alimentari e di quelli dell'apprendimento così da limitare gli insuccessi scolastici;
- stipulare accordi-quadro con il polo universitario di Scienze Politiche per la realizzazione di progetti per le politiche sociali e culturali del territorio.

SVILUPPO ECONOMICO LAVORO

Barcellona Pozzo di Gotto soffre da alcuni anni una crisi economica che è soltanto in parte figlia della crisi nazionale ed internazionale. Da fantomatica città dei servizi, e dalla quale i servizi invece fuggono, ha perso molte occasioni di crescita e sarà compito dell'Amministrazione comunale contribuire a dare slancio all'economia e alla creazione di nuovi posti di lavoro, fermando quell'emorragia di giovani che rischia di decretare la morte economica e sociale della città.

In questo senso intendiamo:

- creare consorzi con i comuni vicini per dare impulso a progetti di ampio respiro volti alla promozione e al coordinamento di settori importanti come il florovivaismo, l'agricoltura biologica, l'industria agroalimentare. La creazione di consorzi fra produttori del settore consentirebbe di ridurre i costi di acquisto e di produzione, migliorare le prospettive commerciali e tutelare i piccoli produttori;
- valorizzare l'artigianato di qualità e i prodotti tipici, agevolando le imprese con adeguati strumenti;
- favorire la creazione di centrali termodinamiche, settore in enorme fermento che beneficia degli incentivi pubblici per la produzione elettrica da fonte rinnovabile erogati dal Gestore dei servizi Energetici così come disposto dal Titolo IV del D.M. 5.5.2011;
- in contrapposizione alla recente tendenza verso la realizzazione di parchi artificiali, puntare alla valorizzazione dei centri commerciali naturali. Lo sfruttamento dei bandi regionali destinati al loro finanziamento consente di dare forza e slancio a questo strumento, essenziale per stimolare i cittadini a vivere e frequentare la città, incentivare i consumi, creare nuove occasioni di socialità per gli adulti e di gioco per i bambini, dare nuovo lustro ai fabbricati del centro;
- promuovere eventi culturali e turistici di grande rilievo, che rappresentano inoltre un volano per il tessuto economico locale (Notti bianche, concorsi, festival);
- valorizzare il commercio equo e solidale, come via sostenibile e praticabile verso il cambiamento dei principi sui quali si basa il commercio tradizionale;
- favorire l'autoimprenditorialità con la guida di esperti e sollecitare l'incontro domanda-offerta di lavoro;
- creare complessi fieristici utili a rilanciare la vocazione commerciale di Barcellona Pozzo di Gotto e la sua centralità nel comprensorio;
- fornire sostegno a iniziative di microcredito.

Barcellona Pozzo di Gotto è un comune con una lunga tradizione rurale caratterizzato, nel passato, da una tradizione agricola e di allevamento importante, tutt'oggi presente seppure in declino. Riteniamo sia quindi importante rivitalizzare le tradizioni di questo territorio, a partire dalla produzione agricola e pastorizia.

In questo senso intendiamo:

- promuovere la filiera corta e cioè quel particolare tipo di commercio che permette ai consumatori di acquistare generi alimentari direttamente dai produttori. I vantaggi per chi acquista prodotti a km zero sono molteplici: in primo luogo la riduzione dei passaggi del sistema di distribuzione tradizionale quali confezionamento, imballaggio e trasporto (procedure che comportano inquinamento e sovrapprezzo), poi l'opportunità di un confronto diretto con il produttore che riesce a vendere prodotti unici, infine il legame con il territorio, il rispetto dell'ambiente, il tutto (ovviamente) a costi più che ragionevoli.

Sul turismo e sulla valorizzazione delle radici storiche e culturali si gioca una partita importante; le bellezze paesaggistiche del nostro territorio rappresentano un biglietto da visita di assoluto rilievo, capace di attirare visitatori da tutto il mondo.

La vicinanza delle Isole Eolie rende il Golfo di Tindari una zona di gran pregio turistico, il cui sfruttamento potrebbe portare posti di lavoro e ricchezza anche a Barcellona Pozzo di Gotto. In questo senso sarebbe opportuno:

- realizzare eventi e manifestazioni inseriti in programmi volti alla promozione di un turismo sostenibile;
- valorizzare le nostre spiagge, previa protezione del litorale dall'erosione, provvedendo alla pulizia stagionale o quotidiana (e comunque programmata nei primi mesi della bella stagione), da effettuare a piedi e a mano o con mezzi idonei, e dotandole di apposite passerelle per facilitare l'accesso verso il mare senza alterare le dune;
- creare itinerari di collegamento mare-montagna e valorizzare le colline sovrastanti Barcellona Pozzo di Gotto, individuando percorsi, trazzere e strade vicinali per sviluppare il trekking, l'equiturismo e il cicloturismo nel nostro territorio, anche in consorzio con i comuni limitrofi. Stimolare la nascita di agriturismi nel nostro comprensorio e favorire la diffusione di strutture ricettive legate al concetto di ospitalità diffusa.

POLITICHE SOCIALI SPORT

Per rilanciare la nostra città è necessario puntare finalmente ad una seria lettura del territorio con l'Assessorato alle Politiche Sociali e i Servizi Sociali, ponendolo al centro di una vasta rete di agenzie educative, gruppi e associazioni che intervengano su famiglie in difficoltà e soggetti svantaggiati in modo mirato e globale, non limitandosi a piccoli contributi una tantum.

In questo senso proponiamo:

- la diffusione capillare della Carta dei Servizi alla persona, uno strumento informativo completo e puntuale delle attività svolta dal Comune nell'ambito dei Servizi Sociali ed Educativi e, nello stesso tempo, un essenziale mezzo di valutazione della qualità degli interventi alla persona. La Carta dei Servizi dovrà contenere, relativamente ad ogni servizio, una serie di informazioni che pongano l'utente nella condizione di trovare rapidamente risposta ai propri bisogni: presentazione del servizio, ufficio a cui rivolgersi, modalità di erogazione, destinatari, eventuali costi, standard che definiscono il livello di qualità;
- una più efficace accoglienza del migrante attraverso gemellaggi con realtà in via di sviluppo e percorsi di multiculturalità che permettano un dialogo franco e sereno con le diverse culture presenti sul territorio cittadino. In tal senso bisogna incoraggiare e rilanciare tutte quelle iniziative pubbliche e private sorte per aumentare lo scambio culturale tra le diverse comunità di stranieri e la popolazione locale e per prestare dei servizi di consulenza e di aiuto a coloro che sono in difficoltà;
- la creazione di una città a misura di bambino, incrementando gli spazi ludici e incentivando progetti culturali sui fanciulli. Intendiamo inoltre investire maggiormente sugli asili pubblici o in convenzione, nonché sui nidi domiciliari;
- la promozione della connettività a banda larga su tutto il territorio comunale e l'introduzione del wi-fi gratuito in alcune zone, la creazione di punti internet gratuiti, la promozione all'uso di software libero anche all'interno della pubblica amministrazione e l'utilizzo di impianti di telefonia VOIP per tutti gli uffici comunali;

- il deciso sostegno per l'affitto alle famiglie a basso reddito verificando al contempo il rispetto dei requisiti per l'assegnazione degli alloggi sociali esistenti per garantire l'accesso a chi realmente ne ha diritto;
- l'istituzione di un registro per le coppie di fatto e la famiglia anagrafica nell'ottica di una politica di inclusione e piena cittadinanza in conformità con le direttive comunitarie mirate all'esercizio di buone prassi e all'abbattimento di tutte le forme di discriminazione legate alle condizioni personali;
- l'abbattimento delle barriere architettoniche per i disabili, incentivandone altresì l'abbattimento presso i domicili privati, e il superamento delle barriere comunicative che inficiano la qualità della vita delle persone con deficit sensoriali;
- di favorire lo sport, come strumento di vera promozione sociale e di tutela della salute di giovani e meno giovani, con particolare attenzione alle attività dilettantistiche, permettendo anche una più facile utilizzazione delle strutture pubbliche da parte sia di singoli che di gruppi;
- di programmare interventi per gli anziani che prevedano una valorizzazione della vita di comunità (occasioni culturali, turistiche e ricreative; reti di solidarietà e sostegno; assistenza sociosanitaria per i non autosufficienti); di pensare ad una ospitalità per gli anziani (case di riposo) capace di essere competitiva a tutti i livelli da quelli abitativi a quelli della gestione e della cura;
- di trovare una giusta collocazione per il canile cittadino, continuando e potenziando l'opera di ospitalità, sterilizzazione e vaccinazione dei randagi. Il canile dovrebbe raccogliere anche le segnalazioni di casi di maltrattamento e di abbandono di cani e consentire l'adozione, anche a distanza, degli ospiti. È necessario, tra l'altro, iscrivere all'anagrafe canina i cani di proprietà e distribuire in città gli appositi contenitori per gli escrementi dei cani;
- di pubblicizzare e potenziare lo Sportello antiviolenza scegliendo una sede che possa garantire il rispetto della privacy; istituire un punto di ascolto mirato per le tematiche legate alle discriminazioni di genere e di orientamento sessuale;
- l'attuazione di progetti sociali all'interno delle scuole, affidati al personale del Servizio Sociale, al fine di promuovere una cultura della salute e della consapevolezza riguardo ai pericoli della dipendenza; la valorizzazione delle strutture e del personale specializzato del Servizio Sociale per la presa in carico e la graduale ricomposizione del contesto di vita del soggetto dipendente al fine di rimuoverne il disagio.

SANITÀ

Fermo restando il fatto che le funzioni operative dirette sono di competenza delle ASL, essendo il sindaco primo responsabile della salute pubblica, è ben chiaro che il Comune può e deve svolgere una funzione centrale nella promozione, nell'organizzazione e nella sollecitazione di tutti i servizi sanitari del suo territorio.

In questo senso proponiamo:

- l'installazione di centraline per il controllo della qualità dell'aria e la creazione di un osservatorio permanente (composto da medici e ricercatori universitari) per la classificazione e la quantificazione di malattie tumorali, tiroidee, allergiche e neurodegenerative che nel nostro territorio sono aumentate negli ultimi anni in modo esponenziale per la presenza di industrie fortemente inquinanti. Tutte le informazioni raccolte grazie alle rilevazioni ambientali e alle ricerche scientifiche dell'osservatorio dovranno essere comunicate ai cittadini;
- la riqualificazione del presidio ospedaliero "Cutroni Zodda", ormai da anni utilizzato come merce di scambio politico-clientelare e vittima sacrificale di una contesa politica tra forze avverse. Pur essendo condivisibile la volontà politica regionale di ridurre la spesa sanitaria nell'isola e plausibile la scelta di fare degli ospedali di Barcellona Pozzo di Gotto e Milazzo due poli complementari, si deve rilevare come lo stato attuale in cui versò il nosocomio cittadino sia, in realtà, ben al di sotto di quello promesso. Pensiamo pertanto che occorra battersi per ridare dignità ai reparti fondamentali per il nosocomio barcellonese;

- la creazione di un polo d'emergenza territoriale, fornito di rianimazione, che garantisca una continuità assistenziale 24 ore al giorno con personale qualificato e macchinari adeguati, per ritrovare la naturale vocazione di un ospedale, cioè quella di salvare vite umane;
- in generale il potenziamento della capacità di rispondere ai bisogni dei cittadini attraverso un sistema pubblico di servizi socio-sanitari integrati e organizzati secondo una logica dove al centro del sistema c'è il cittadino;
- il sostegno nel percorso di superamento dell'Ospedale Psichiatrico Giudiziario "Vittorio Madia" mettendo a disposizione strutture territoriali comunali di piccole dimensioni e adatte alla realizzazione di percorsi di reinserimento socio-lavorativo.

ELENCO DEGLI ASSESSORI DESIGNATI

1. **Saija Giuseppe detto Peppino**, nato a Barcellona Pozzo di Gotto (Me) il 28 novembre 1951 e residente in Barcellona Pozzo di Gotto (Me) Via Matteo Bellinvia n. 12
2. **Iraci Roberto** - nato a Barcellona Pozzo di Gotto (ME) l'8 maggio 1980 e residente in Barcellona Pozzo di Gotto (Me) Via Umberto I n. 51
3. **Recupero Cosimo**, nato a Milazzo (ME) il 18 agosto 1971 e residente in Barcellona Pozzo di Gotto (Me) Via Stretto I Scodella n. 40

Barcellona Pozzo di Gotto, addì 10-04-2012

Maria Teresa Collica

